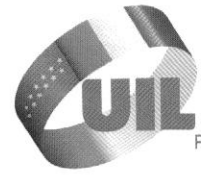




CONFINDUSTRIA PUGLIA



CISL
PUGLIA



Puglia e Bari-Bat

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreterie Regionali

PROTOCOLLO D'INTESA

CONFINDUSTRIA PUGLIA E CGIL, CISL, UIL PUGLIA

CONFINDUSTRIA PUGLIA e CGIL, CISL, UIL PUGLIA promuovono il presente PROTOCOLLO con l'intento di rendere sistematiche le relazioni industriali finalizzate allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema economico pugliese e occupazionale e di avanzare, su alcuni specifici argomenti, dettagliate proposte di merito da portare al confronto con le Istituzioni pubbliche e con gli altri attori della Società civile.

Il territorio pugliese, infatti, registra da diversi anni una situazione socio economica con luci ed ombre.

I timidi segnali di ripresa evidenziatisi in Italia e in Puglia, pur non riconducendo a facili ottimismo, permettono di consolidare questi primi segnali come una possibile ripartenza utile ad imprimere una svolta alla nostra economia.

Appare evidente come la stessa contenga in sé aree di eccellenze ma anche di progressiva marginalità sia sui mercati nazionali che internazionali.

Per invertire la tendenza e favorire l'economia del territorio e l'occupazione occorre puntare su un sistema produttivo integrato che si fondi, non solo sul turismo e sui servizi, ma anche sul rilancio di un'industria rispettosa dell'ambiente, internazionalizzata, innovativa e dinamica e che, comunque, metta a frutto tutte le potenzialità che il territorio offre: economia agroalimentare, del mare, ecc.

Confindustria e CGIL, CISL, UIL Puglia sono convinte che per rilanciare lo sviluppo occorra dunque affrontare con la massima determinazione i problemi del sistema industriale pugliese sia per consolidare l'industria esistente che per progettare interventi di qualità e investimenti in settori moderni e tecnologicamente avanzati per un'impresa sostenibile. È necessario, al contempo, garantire un adeguato potenziamento delle infrastrutture materiali, a partire dall'energia e dai trasporti intervenendo anche su quelle immateriali, quali ad esempio il sistema dei servizi per l'impiego, quelli per le imprese e il sistema della formazione.

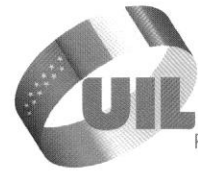
In tal senso, il PROTOCOLLO d'INTESA, delineando modalità e percorsi certamente innovativi nel campo delle relazioni industriali, rappresenta un impegno ed una sfida in primo luogo per i soggetti che lo sottoscrivono: l'impegno di Confindustria e di CGIL-CISL-UIL Puglia a misurare nella concretezza dei temi e dei tempi la propria capacità di coinvolgere e sollecitare il sistema in uno sforzo virtuoso e propositivo a sostegno dello sviluppo produttivo sostenibile.



CONFINDUSTRIA PUGLIA



CISL
PUGLIA



Puglia e Bari-Bat

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreterie Regionali

Le parti daranno avvio a momenti di confronto sui diversi settori, nonché sulle problematiche più rilevanti quali:

- Infrastrutture digitali e logistiche
- Turismo, agroindustria e industria creativa
- Rapporto energia-industria-ambiente-sicurezza
- Crisi aziendali: come gestirle e anticiparle
- Start-up innovative: opportunità di consolidamento e crescita
- Piano Nazionale e Regionale Impresa 4.0

L'obiettivo prioritario deve essere quello di poter far leva su quei settori e sulle loro filiere produttive più innovative e più competitive nei mercati nazionali ed internazionali per avviare una fase di ammodernamento (di prodotto e di processo) di quel tessuto produttivo diffuso e parcellizzato, maggioritario nel nostro Paese, ed eccessivamente legato alla domanda interna e ad una competizione da costi.

Una delle leve fondamentali di questo sviluppo possibile è sicuramente rappresentato dalla presenza sul nostro territorio di grandi gruppi nazionali ed internazionali, di produzione e di servizi che devono assolvere, assieme ai soggetti della programmazione, il compito di favorire lo sviluppo di imprese locali per la produzione di servizi innovativi alle imprese del distretto, di attività indotte e di produzione legate alla sub fornitura.

Va favorita la costruzione di un Sistema Puglia integrato di imprese, sostenibili, innovative, collocate dentro scelte strategiche definite in maniera partecipata e con caratteristiche policentriche come condizione per portare a valore l'intero sistema produttivo pugliese le sue merci e i suoi servizi.

Condizione fondamentale per la costruzione del Sistema Puglia sono le risorse finanziarie che devono poter essere integrate rispetto alle loro diverse fonti (nazionali, regionali e comunitarie), velocizzate, supportate da progetti in grado di fare massa critica, di integrarsi con altra progettualità in essere o da programmare.

È necessario che il coordinamento e il supporto a questa progettualità di sviluppo possa contare sui vari Enti della Programmazione regionale i quali, devono garantire efficienza ed efficacia dei finanziamenti erogati e massa critica degli obiettivi programmatori.



CONFINDUSTRIA PUGLIA



CISL
PUGLIA



Puglia e Bari-Bat

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreterie Regionali

In una prospettiva di coordinamento dello sviluppo a carattere produttivo s'inserisce a pieno titolo il tema della gestione delle aree industriali esistenti nella nostra regione.

All'interno di questo schema, vanno tuttavia individuate priorità programmatiche che per il loro valore strategico, possono influenzare lo sviluppo dei diversi territori e dei diversi settori.

L'Ilva di Taranto è l'esempio più eclatante di come la definizione del suo profilo produttivo e ambientale possa condizionare pesantemente lo sviluppo o l'arretramento di un territorio e della stessa produzione nazionale.

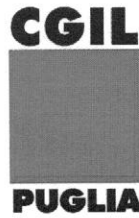
Allo stesso modo, le imprese che pur in presenza di una forte selezione operata dalla crisi e da un suo parziale rafforzamento in termini di capitalizzazione, continuano ad essere composte da strutture piccole, concentrate per oltre i due terzi su produzioni a basso valore aggiunto, scarsamente innovate in termini organizzativi e tecnologici, inadeguatamente specializzate nelle produzioni, non internazionalizzate.

Il loro riposizionamento sui mercati, negli impianti e sulle produzioni, è condizione fondamentale per ricollocare l'intero sistema produttivo pugliese, in un ruolo più avanzato nella catena del valore che si è nel frattempo, progressivamente spostata territorialmente, per specializzazione produttiva e maggiormente internazionalizzata.

Si deve favorire la capacità delle imprese pugliesi di fare rete con il mondo della ricerca in ambito locale, nazionale ed internazionale. A tal fine è indispensabile una legge regionale sulla ricerca e sull'università orientate alla creazione di un efficace coordinamento tra gli attori e i destinatari della ricerca capace di perseguire il pieno impiego delle risorse e dei saperi anche con l'integrazione dei settori produttivi tradizionali con quelli ad alta tecnologia e ad alto contenuto di conoscenza. Il ruolo del Politecnico di Bari - che insieme all'Università Federico II di Napoli dovrebbe costituire il Competence Center del Sud Italia - può assumere un ruolo centrale e determinante per tale obiettivo.



CONFINDUSTRIA PUGLIA



CISL
PUGLIA



Puglia e Bari-Bat

IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreterie Regionali

Pertanto, Confindustria Puglia, CGIL CISL e UIL, intendono:

- Avviare un confronto permanente e puntuale per concorrere alla definizione di nuove strategie di politica industriale regionale;
- Costituire un coordinamento per interloquire, sulla base di scelte concordate, in modo permanente ed efficace con le Istituzioni anche in relazione alla sottoscrizione di Protocolli di legalità al fine di rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, soprattutto negli appalti di servizi e forniture.

Il coordinamento tra le parti avverrà attraverso la costituzione di una task force incaricata di elaborare analisi e proposte per il consolidamento della ripresa e del rilancio del sistema Puglia.

Bari, 13 febbraio 2018

CONFINDUSTRIA PUGLIA
Domenico De Bartolomeo

CGIL PUGLIA
Giuseppe Gesmundo

CISL PUGLIA
Daniela Fumarola

UIL PUGLIA
Aldo Pugliese